

L'ARTIGIANO COM@SCO

anno 2026 - n. 3

 Confartigianato
Imprese COMO

► **Editoriale**
Presidente Roberto Galli

► **Editoriale**
Segretario Generale
Alberto Caramel

► **Primo Piano**
LA MUSICA DEI QUEEN
PER CELEBRARE 80 ANNI DI
CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

► **Lo Spazio Artigiano**
“UN’ESTATE DI SORRISI”:
L’ARTIGIANATO PORTA CREATIVITÀ
E SOLIDARIETÀ NEI CENTRI ESTIVI

► **Federazioni, Territorio
e Movimenti**
LE NOSTRE ESTETISTE
VOLONTARIE AL FIANCO DELLE
PAZIENTI ONCOLOGICHE

NASCE CONFARTIGIANATO
NAVIGAZIONE: UNA NUOVA
VOCE PER GLI OPERATORI
DEL LAGO

LE IMPRENDIBILI CONQUISTANO
ANCORA LA STRAWOMAN



031 31 61

#NoiConfartigianato

confartigianatocomo.it

Contenuti

04

Editoriale

Presidente Roberto Galli

05

Editoriale

Segretario Generale Alberto Caramel

06

Primo Piano

- La musica dei Queen per celebrare 80 anni di Confartigianato Imprese Como
- “Oltre l’Impresa, il Valore”: formare dirigenti consapevoli per affrontare le sfide del futuro

09

La Voce dei Media

- La nostra voce in TV

11

Lo Spazio Artigiano

- “Un’Estate di Sorrisi”: l’artigianato porta creatività e solidarietà nei centri estivi
- La tua impresa resterà aperta quest’estate? Comunicacelo attraverso la nostra vetrina online!

15

La Parola all’Esperto

- Rischio stress da calore e valutazione microclima
- Stop al lavoro nelle ore più calde: in vigore l’ordinanza di Regione Lombardia
- Trasparenza e parità salariale
- Manutentori Antincendio: esami tecnici e qualifica obbligatoria da settembre 2026
- Voltura gas: dal 2026 più libertà di scelta e meno burocrazia

27

Federazioni, Territorio e Movimenti

- Dalla crisi del Golfo ai cantieri: le tendenze dell’edilizia
- Nuove regole energetiche in Lombardia: impianti più strategici e imprese da accompagnare nel cambiamento
- Le nostre estetiste volontarie al fianco delle pazienti oncologiche: dall’Ospedale Valduce di Como all’Ospedale di Erba, un progetto che trasforma la cura in gesto umano
- Parassiti del giardino: il primo mattoncino della formazione dedicata alle Imprese del Verde
- Nasce Confartigianato Navigazione: una nuova voce per gli operatori del Lago di Como
- Le IMPREndibili conquistano ancora la StraWoman
- “Insospettabili”: Anap Como al fianco dei cittadini contro le truffe digitali
- Pierfelice Sampietro nominato “Maestro d’Opera e d’Esperienza”

40

Consigli alle Imprese

- Sviluppo Internazionale e Mercato Svizzero: opportunità, competenze e strumenti per la crescita delle imprese
- Come operare sui mercati esteri: webinar per orientarsi nell’Internazionalizzazione
- BCE e costo del credito: perché oggi i bandi diventano uno strumento strategico

46

Focus Bandi

50

Cultura e Società

- Per Un Sorriso al fianco di Azzurrini Academy per crescere insieme attraverso lo sport
- Rally della Valle Intelvi 2026: una vetrina per il territorio e le sue imprese

Editoriale

Roberto Galli

Presidente di Confartigianato Imprese Como



Cari colleghi imprenditori, torno a parlare con voi dalle pagine del nostro informatore in un momento particolare dell'anno: alle **porte della pausa estiva** e nel pieno delle iniziative che stanno accompagnando il nostro **ottantesimo anniversario**.

L'anno degli **80 anni di Confartigianato Imprese Como** è ormai entrato nel vivo. Lo abbiamo fatto nel modo che più ci rappresenta, **condividendo con il territorio** una serata speciale al Teatro Sociale di Como, dove le musiche dei Queen hanno accompagnato un momento di festa, incontro e partecipazione. Un appuntamento pensato non soltanto per celebrare una ricorrenza importante, ma per riaffermare il valore di una **storia lunga ottant'anni, fatta di imprese, persone, relazioni e presenza costante accanto al mondo artigiano**.

Allo stesso tempo prosegue il percorso formativo "**Oltre l'Impresa, il Valore**", attraverso il quale stiamo investendo sulla **crescita della nostra classe dirigente**, consapevoli che rappresentare oggi le imprese significa possedere competenze, capacità di interpretare i cambiamenti e una visione sempre più ampia delle dinamiche economiche e sociali.

Viviamo infatti una **fase complessa** e in **continua evoluzione**. Le tensioni internazionali, i mercati instabili, i costi energetici, le difficoltà nel reperire personale qualificato e le trasformazioni tecnologiche stanno mettendo a dura prova il sistema produttivo.

Eppure, noi artigiani abbiamo sempre dimostrato di saper affrontare le sfide con **pragmatismo, determinazione** e quella **capacità di rimboccarci le maniche** che ci contraddistinguono. Sappiamo trasformare le difficoltà in occasioni di crescita, senza perdere di vista i **valori** che guidano quotidianamente il nostro lavoro.

È anche per questo che Confartigianato Imprese Como continua a rappresentare un **punto di riferimento** per migliaia di imprenditori. Da ottant'anni siamo al fianco delle imprese con servizi, consulenza e tutela, ma soprattutto con una **presenza costante**, capace di ascoltare, interpretare i bisogni del territorio e costruire opportunità. Siamo una comunità di imprenditori che condivide esperienze, promuove relazioni e guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici.

L'anniversario che stiamo vivendo non è quindi soltanto un'occasione per guardare con orgoglio alla strada percorsa, ma uno **stimolo a proseguire con rinnovato entusiasmo**, investendo sulle persone, sulle idee e sulla capacità di continuare a rappresentare al meglio le imprese artigiane della nostra provincia.

Con questo spirito desidero augurare a tutti voi, alle vostre famiglie e ai vostri collaboratori un periodo di riposo sereno e rigenerante. Ci ritroveremo dopo l'estate con nuove energie, pronti a vivere insieme la seconda parte dell'anno del nostro ottantesimo anniversario e ad affrontare con fiducia le sfide che ci attendono.

Il Presidente Roberto Galli

“

Noi artigiani abbiamo sempre dimostrato di saper affrontare le sfide

”

Editoriale

Alberto Caramel

Segretario Generale
di Confartigianato Imprese Como



Se c'è un filo conduttore che accomuna le tante iniziative e attività raccontate in queste pagine è probabilmente uno solo: **Confartigianato Imprese Como è, prima di tutto, un'Associazione fatta di persone.**

Persone che ogni giorno mettono a disposizione tempo, competenze, esperienze e relazioni per essere **vicine alle imprese, interpretarne i bisogni e trasformarli in opportunità.** Persone che operano spesso lontano dai riflettori, ma che contribuiscono concretamente a rendere viva un'organizzazione che, nell'anno del suo ottantesimo anniversario, continua a dimostrare una straordinaria **capacità di essere presente nei territori, tra la gente e per la gente.**

Nei primi mesi del 2026 abbiamo incontrato imprenditori e amministratori locali, promosso percorsi formativi, sostenuto iniziative sociali e solidali, portato le istanze delle imprese nelle trasmissioni televisive, valorizzato comparti produttivi, raccontato esperienze imprenditoriali ecostruito occasioni di confronto e partecipazione. Attività diverse tra loro, ma accomunate da un medesimo obiettivo: **rafforzare il legame con le comunità** in cui operiamo e rendere sempre più concreta la nostra **azione di rappresentanza.**

Dietro ciascuna di queste iniziative vi è il lavoro di dirigenti associativi, funzionari, collaboratori e professionisti che conoscono profondamente il tessuto economico locale e che, grazie a competenze maturate nel tempo, contribuiscono ogni giorno a dare **risposte qualificate alle imprese.** Anche *L'Artigiano Comasco* ne è una testimonianza: nelle sue pagine trovano spazio progetti, servizi, approfondimenti e opportunità che nascono dall'impegno di **persone preparate, attente ai cambiamenti e capaci di accompagnare gli imprenditori in un contesto economico e sociale sempre più complesso.**

“
Confartigianato Imprese Como, è prima di tutto, un'Associazione fatta di persone.
”

Confartigianato Imprese Como non è soltanto un luogo in cui si erogano servizi o si affrontano pratiche amministrative. È una **rete di relazioni, un patrimonio di esperienze, una comunità di persone** che condivide conoscenze e responsabilità, che si mette in ascolto e che cerca quotidianamente di costruire valore per le imprese e per il territorio.

È probabilmente questa la nostra forza più grande. Una forza che non si misura soltanto nei numeri, ma nella **capacità di esserci, di creare connessioni, di favorire nuove idee e di trasformare la vicinanza alle imprese in progetti concreti, iniziative condivise e occasioni di crescita.**

Il Segretario Generale Alberto Caramel

Primo Piano



La musica dei Queen per celebrare 80 anni di Confartigianato Imprese Como



Musica, applausi e un **Teatro Sociale di Como gremito** hanno fatto da cornice, domenica 10 maggio, alla serata organizzata da Confartigianato Imprese Como per celebrare insieme ad associati, amici, Istituzioni e collaboratori l'importante traguardo degli **80 anni di attività**.

L'evento è stato pensato come una festa aperta al territorio, capace di trasformare una ricorrenza importante in un'occasione di incontro, condivisione e partecipazione.

Protagonista della serata è stata la musica dei **Queen**, interpretata dalla band **Queen Mania**, che ha accompagnato il pubblico in un coinvolgente viaggio attraverso alcuni dei brani più celebri della storia del rock internazionale, creando un'atmosfera coinvolgente e capace di unire generazioni diverse.

La scelta di celebrare questo importante anniversario attraverso la musica ha voluto sottolineare anche il **forte legame che Confartigianato Imprese Como ha costruito in ottant'anni di storia con il territorio e con la comunità**, valorizzando il ruolo delle imprese non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e culturale.

Le note dei Queen hanno richiamato simbolicamente **valori** che appartengono anche al mondo artigiano: passione, qualità, autenticità, capacità di innovare e di rinnovarsi nel tempo mantenendo salda la propria identità.

A rendere ancora più speciale l'appuntamento è stata la straordinaria **partecipazione del pubblico**, che ha condiviso una serata capace di trasformare la celebrazione di un anniversario in un autentico momento di comunità, confermando ancora una volta il ruolo di Confartigianato Imprese Como come punto di riferimento per le imprese e per il territorio.

“Oltre l’Impresa, il Valore”: Formare dirigenti consapevoli per affrontare le sfide del futuro



È proseguito nei mesi di maggio e giugno il **Per-Corso Formativo per Dirigenti “Oltre l’Impresa, il Valore”**, promosso da Confartigianato Imprese Como con l’obiettivo di rafforzare **competenze, visione e consapevolezza** del ruolo dirigente all’interno del sistema associativo.

Incontro dopo incontro, il percorso si sta consolidando come uno **spazio di confronto e approfondimento** dedicato ai dirigenti e ai futuri dirigenti di Confartigianato, offrendo strumenti utili per interpretare i cambiamenti economici, sociali e istituzionali che incidono sulla vita delle imprese e sul ruolo della rappresentanza.

Il terzo appuntamento, che si è tenuto il 28 maggio presso la Sala Congressi di Confartigianato Imprese Como, è stato dedicato al tema della **rappresentanza pubblica e istituzionale** e al ruolo del dirigente quale volto e voce dell’Associazione nei rapporti con Istituzioni, Enti e stakeholder.

Ospite della serata è stato **Michele D’Andrea**, storico, araldista e socio fondatore dell’Accademia del Cerimoniale, che ha tenuto una lectio formativa dal titolo *“La forma è sostanza. Istituzioni, comunicazione e responsabilità pubblica”*. Attraverso esempi concreti e riflessioni sul significato del cerimoniale, D’Andrea ha evidenziato come elementi apparentemente secondari – dall’abbigliamento alla postura, dal linguaggio ai comportamenti nei contesti pubblici – contribuiscano in realtà a costruire autorevolezza, credibilità e reputazione, diventando parte integrante della capacità di rappresentare efficacemente un’organizzazione.

Il quarto incontro, dello scorso 18 giugno, ha invece ampliato lo sguardo verso i grandi cambiamenti in atto nello scenario economico internazionale. Protagonista della serata è stato **Lucio Poma**, docente ed economista, volto “familiare” per Confartigianato Imprese Como, che ha accompagnato i partecipanti in una riflessione sulle trasformazioni che stanno ridefinendo gli equilibri mondiali, sulle nuove politiche industriali europee, sulle tensioni dei mercati energetici e sulle sfide che attendono il sistema produttivo italiano. Poma ha proposto una lettura dei fenomeni economici contemporanei, sottolineando come la capacità di comprendere il presente rappresenti una competenza fondamentale anche per chi è chiamato a svolgere un ruolo di rappresentanza.

Il percorso formativo conferma così il proprio obiettivo: **accompagnare la crescita di una classe dirigente sempre più preparata, consapevole e capace non solo di rappresentare autorevolmente l’Associazione, ma anche di interpretare i cambiamenti e orientare con maggiore efficacia l’azione associativa a sostegno delle imprese.**

La Voce dei Media



La nostra voce in Tv

Confartigianato Imprese Como ad “Angoli” per raccontare gli 80 anni dell’associazione



Lo scorso **30 aprile**, Confartigianato Imprese Como è stata protagonista di una nuova puntata di **“Angoli”**, la trasmissione di **Espansione TV** dedicata ai temi del territorio e dell’economia.

Ospiti in studio il **Vice Presidente Virgilio Fagioli** e il **Segretario Generale Alberto Caramel**, che hanno ripercorso il significato degli **80 anni di Confartigianato Imprese Como** e illustrato il percorso avviato per celebrare questo importante traguardo.

Nel corso della trasmissione sono state presentate le principali iniziative inserite nel programma dell’anniversario, tra cui il nuovo percorso formativo rivolto a dirigenti e imprenditori, nato con l’obiettivo di favorire una partecipazione sempre più attiva alla vita associativa e rafforzare il ruolo di rappresentanza di Confartigianato sul territorio.

Spazio è stato dedicato anche alla serata celebrativa del **10 maggio al Teatro Sociale di Como**, che ha visto protagonista la musica dei Queen interpretata dalla band **Queen Mania**, in un evento nel segno della condivisione e dell’appartenenza.

Una puntata che ha offerto l’occasione per raccontare non soltanto un importante anniversario, ma anche il percorso di un’Associazione che da ottant’anni accompagna imprese e imprenditori, contribuendo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio.

Per rivedere la puntata [CLICCA QUI](#)

La Navigazione del Lago di Como protagonista ad “Angoli”



Il futuro della navigazione sul Lago di Como è stato al centro della puntata di **“Angoli”** andata in onda venerdì 12 giugno su **Espansione TV**.

Ospiti della **trasmissione Alfonso Morisieri, referente del Gruppo Confartigianato Navigazione**, e il **Consigliere regionale Anna Dotti**, che hanno approfondito alcune delle principali questioni che interessano il comparto e il territorio lariano.

Nel corso dell’intervista si è parlato del ruolo sempre più strategico della navigazione per il Lago di Como, affrontando temi legati alla sicurezza, all’organizzazione dei servizi, alla crescente attrattività turistica del territorio e alle prospettive di sviluppo del settore. L’incontro è stato inoltre l’occasione per fare il punto sulle recenti novità normative promosse da Regione Lombardia e sul loro impatto sul sistema della navigazione interna.

Un appuntamento dedicato a un settore che rappresenta una risorsa fondamentale per l’economia locale, la mobilità e l’immagine del territorio, chiamato oggi a confrontarsi con nuove sfide e opportunità.

Per rivedere la puntata [CLICCA QUI](#)

Lo Spazio Artigiano



“Un’Estate di Sorrisi”: l’artigianato porta creatività e solidarietà nei centri estivi



Prenderà il via il **2 luglio, al centro estivo di Inverigo**, il progetto “Un’estate di sorrisi”, promosso da **Confartigianato Imprese Como** a sostegno dell’attività di **ABIO Como ODV** per coinvolgere bambini, famiglie e territorio in un percorso fatto di creatività, vicinanza e condivisione.

L’iniziativa prende spunto dalla positiva esperienza vissuta durante il periodo natalizio, quando il **Movimento Giovani Imprenditori** di Confartigianato Imprese Como aveva promosso una raccolta di doni destinati ai bambini ricoverati in ospedale, riscontrando una significativa partecipazione e una grande sensibilità da parte delle imprese e della comunità.

Con questo progetto Confartigianato Imprese Como intende rafforzare il proprio **ruolo sociale**, confermando non soltanto il suo ruolo di rappresentanza delle imprese artigiane, ma anche come soggetto attivo nella costruzione di relazioni positive all’interno della comunità, capace di promuovere iniziative che generano valore condiviso, attenzione alle persone e sostegno alle realtà del territorio.

Protagoniste della prima fase saranno le Federazioni **Benessere** e **Artistico**, che metteranno a disposizione competenze e professionalità attraverso iniziative come il truccabimbi, laboratori creativi, piccoli lavori manuali e attività artistiche e ludiche.

L’obiettivo è quello di coinvolgere progressivamente anche altre categorie associative, ampliando il progetto e rendendolo sempre più rappresentativo dell’intero sistema Confartigianato Imprese Como.

Dopo la tappa inaugurale di Inverigo, il percorso proseguirà a **Erba** e **Tavernerio**, con la volontà di raggiungere in futuro altri centri estivi della provincia di Como.

Accanto alle attività creative, i volontari di **ABIO Como ODV** incontreranno le famiglie per raccontare l’impegno quotidiano a sostegno dei bambini e degli adolescenti ricoverati nei reparti pediatrici e sensibilizzare sull’importanza della vicinanza e del sostegno nei momenti più delicati.

Cuore simbolico dell’iniziativa sarà ancora una volta il **dono**: ai bambini partecipanti verrà chiesto di portare un pensiero da destinare ai piccoli pazienti ospedalizzati. Un gesto semplice, ma capace di trasmettere il valore della condivisione e dell’attenzione verso gli altri.

La tua impresa resterà aperta quest'estate? Comunicacelo attraverso la nostra vetrina online!



Torna **“e...STATE CON NOI - Aperti per Ferie”**, l'iniziativa di Confartigianato Imprese Como che mette in evidenza le attività operative durante i mesi estivi e le rende facilmente individuabili da chi è alla ricerca di prodotti, servizi e assistenza.

Un'opportunità concreta per dare visibilità alla tua attività, segnalare i giorni di apertura e continuare a offrire i tuoi prodotti, servizi e assistenza a cittadini e turisti in cerca di qualità e affidabilità, anche in ferie.

Durante l'estate, infatti, trovare un'impresa aperta può fare la differenza per chi ha bisogno di un intervento, di una consulenza o di un servizio. Essere presenti nella vetrina online di Confartigianato Imprese Como significa aumentare le occasioni di contatto e valorizzare la propria presenza sul territorio.

Vuoi partecipare? È semplice!

Compila il form [CLICCANDO QUI](#)

Promuoveremo la tua impresa attraverso il sito di Confartigianato Imprese Como, offrendo un'ulteriore occasione di visibilità a chi sceglie di restare **“Aperto per Ferie”** !

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

*Supporto, consulenza e servizi qualificati
per chi fa impresa nel nostro territorio.*

bandi
welfare
internazionalizzazione
credito
energia
tutela
sindacale
sicurezza
rappresentanza
gestione
d'impresa
convenzioni
formazione



Vuoi gestire al meglio le sfide della tua azienda?

Affidati a noi!



La Parola all'Esperto



Rischio stress da calore e valutazione microclima

Si sa che in estate aumentano le **temperature**, l'**umidità** e le **radiazioni solari**.

Questo tema sta diventando sempre più attuale, anche a causa e per effetto del cambiamento climatico che nell'area Mediterranea si evidenzia in modo sempre più estremo.

Come abbiamo potuto notare tutti, negli ultimi anni sono sempre più frequenti periodi di siccità che si alternano a notevoli piogge; fenomeni di bombe d'acqua e alluvioni a volte ci fanno pensare di vivere in Paesi tropicali e il mite clima mediterraneo sembra diventato un ricordo.

Durante l'attività lavorativa estiva questi fattori incrementano il rischio di **patologie da calore**, il rischio di infortuni, hanno un impatto su materiali e attrezzature e anche su diverse sostanze chimiche.

Il Datore di lavoro è tenuto alla gestione di tutti i rischi, compreso il **rischio da esposizione a microclima e radiazione solare**, attraverso la valutazione del rischio, l'individuazione delle misure di prevenzione e il controllo della loro efficacia.

Inoltre, il Datore di lavoro deve informare e formare tutti i lavoratori sui risultati delle valutazioni dei rischi effettuate

Settori e attività coinvolte: imprese e lavoratori in **ambito OUTDOOR (all'aperto)** ma anche **ambienti INDOOR non isolati e climatizzati** in cui si verificano:

- Alta temperatura e umidità
- Basso consumo di liquidi
- Esposizione diretta al sole (senza ombra) e movimento d'aria limitato (assenza di aree ventilate)
- Attività fisica intensa
- Alimentazione non adeguata
- Uso di indumenti pesanti e dispositivi di protezione
- Presenza di grandi superfici riflettenti

Quali sono gli **EFFETTI SULLA SALUTE?**

- dermatite da sudore ed eritema solare
- fotocongiuntivite o fotocheratite
- crampi da calore e squilibri idrominerali
- esaurimento e stress da calore
- colpo di calore

E allora, **COSA FARE?**

1. DVR rischio microclima e stress da calore
2. Attivare misure di prevenzione e protezione specifiche
3. Sorveglianza sanitaria specifica per rischi e mansioni interessate
4. Attenersi alle indicazioni normative previste da ordinanze contingenti
5. Chiedere informazioni e supporto a Confartigianato Como sull'argomento

Per qualsiasi chiarimento,
potete contattarci:

**Area Sicurezza, Formazione obbligatoria
e Medicina del Lavoro**

Tel. 031 316 362

Mail: sicurezza@confartigianatocomo.it

Stop al lavoro nelle ore più calde: In vigore l'ordinanza di Regione Lombardia



A partire dal **10 giugno e fino al 23 settembre 2026**, è in vigore su tutto il territorio lombardo la nuova ordinanza di Regione Lombardia che introduce misure straordinarie a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori esposti alle alte temperature.

Il provvedimento stabilisce il **divieto di svolgere attività lavorative con esposizione prolungata al sole tra le ore 12.30 e le 16.00**, nei settori:

- agricoltura e florovivaismo
- cantieri edili all'aperto
- cave

Il divieto si applica **esclusivamente nei giorni in cui il sistema Workclimate segnala un livello di rischio "Alto"**, con riferimento ai lavoratori esposti al sole e impegnati in attività fisica intensa.

Un provvedimento a tutela della salute dei lavoratori

L'ordinanza nasce per contrastare gli effetti delle ondate di calore sempre più frequenti, che possono comportare **stress termico, colpi di calore e gravi rischi per la salute**.

La misura si inserisce in un contesto più ampio di prevenzione, basato su evidenze scientifiche e sul contributo congiunto di istituzioni, sistema sanitario, parti sociali e rappresentanze datoriali.

Come verificare quando si applica il divieto

Per sapere quando scatta il divieto, le imprese devono consultare la piattaforma Workclimate, sistema sviluppato da INAIL e CNR che fornisce previsioni del rischio da calore utili per la gestione operativa delle attività.

La rilevazione di riferimento è quella **delle ore 12.00**, relativa alla categoria "lavoratori esposti al sole con attività fisica intensa".

Riferimenti normativi e linee di indirizzo

L'ordinanza si basa sulle **"Linee di indirizzo per la protezione dei lavoratori dal calore e dalla radiazione solare"**, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, che definiscono criteri e misure per la prevenzione del rischio termico.

Si raccomanda alle imprese di applicare tali indicazioni in tutte le attività svolte:

- all'aperto
- in ambienti chiusi non climatizzati influenzati dal clima esterno

Eccezioni e obblighi per le imprese

Il divieto **non si applica** alle attività svolte da Pubbliche Amministrazioni, concessionari di pubblico servizio e relativi appaltatori, nei casi di:

- interventi di pubblica utilità
- attività di protezione civile
- interventi urgenti per la salvaguardia della pubblica incolumità

Resta comunque **obbligatorio adottare tutte le misure organizzative e di prevenzione previste dal D.Lgs. 81/2008** per la riduzione del rischio da calore.



Ruolo dei Comuni

Regione Lombardia raccomanda ai Comuni di valutare **deroghe temporanee ai limiti sulle emissioni acustiche**, per consentire alle imprese di organizzare le lavorazioni nelle ore più fresche della giornata, favorendo così la continuità operativa in condizioni di sicurezza.

Sanzioni

La violazione dell'ordinanza comporta **l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 650 del Codice Penale**, salvo che il fatto costituisca reato più grave.

Supporto alle imprese

Per informazioni:
sicurezza@confartigianatocomo.it



A cura di Emanuela Tardiola
Responsabile Area Sicurezza e Formazione

Trasparenza e parità salariale Il D.Lgs. n. 96/2026 in vigore dal 7 giugno 2026: i nuovi adempimenti per i datori di lavoro



Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo 7 maggio 2026, n. 96, l'Italia recepisce la Direttiva (UE) 2023/970 in materia di trasparenza retributiva e parità di genere. Il provvedimento, in vigore dal 7 giugno 2026, introduce un complesso di obblighi informativi, organizzativi e procedurali che interessa, con intensità diverse, tutti i datori di lavoro pubblici e privati, indipendentemente dal numero di dipendenti occupati. Di seguito una guida operativa ai principali adempimenti, alle relative decorrenze e ai profili sanzionatori.

1. Finalità e ambito di applicazione

Il decreto attua la Direttiva (UE) 2023/970, volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore, attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione. La normativa si applica a tutti i datori di lavoro, del settore privato e pubblico, e a tutti i contratti di lavoro subordinato — a tempo indeterminato e determinato, pieno e parziale, inclusi apprendistato e dirigenti — con esclusione del lavoro domestico e del lavoro intermittente. Le tutele relative alla fase di selezione si estendono anche ai candidati e alle candidate non ancora assunti.

2. “Stesso lavoro” e “lavoro di pari valore”: i criteri di comparazione

Il cuore del sistema è costituito dai criteri con cui lavoratori e lavoratrici possono essere comparati a fini retributivi. Per “stesso lavoro” si intende la prestazione con mansioni identiche, analoghe o riconducibili alla medesima qualifica, nell'ambito dello stesso livello retributivo e categoria legale di inquadramento previsti dal CCNL applicato (o, in mancanza, da quello siglato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative). Per “lavoro di pari valore” si intende invece una prestazione diversa ma comparabile, valutata sulla base di competenze, responsabilità, condizioni di lavoro e ogni altro fattore pertinente, con criteri sempre oggettivi e neutri rispetto al genere.

L'applicazione di un CCNL stipulato da sigle comparativamente più rappresentative, comprensivo dei sistemi di classificazione e inquadramento, costituisce una presunzione di conformità al principio di parità retributiva, salva la possibilità di dimostrare trattamenti individuali discriminatori. I datori di lavoro possono integrare i criteri contrattuali con sistemi di classificazione professionale aziendali ulteriori, purché oggettivi e neutri sotto il profilo del genere: tali sistemi vanno di norma concordati con i rappresentanti dei lavoratori, salvo che il CCNL applicato non ne imponga la definizione tramite contrattazione decentrata, e non possono in alcun caso derogare in senso peggiorativo rispetto a quanto previsto dalla legge o dal contratto collettivo.

Un nodo applicativo delicato riguarda proprio la nozione di “livello retributivo” rilevante per i confronti tra lavoratori. Rientrerebbero con ragionevole certezza nel computo: il minimo contrattuale CCNL, i superminimi individuali stabili e non riassorbibili, gli scatti di anzianità e le indennità fisse strutturali (ad esempio indennità di funzione, di ruolo o di reperibilità se continuativa). Restano invece esclusi i bonus e gli MBO variabili, i premi discrezionali, le erogazioni una tantum, i bonus e, più in generale, qualunque componente temporanea, revocabile o riconosciuta su base non generalizzata.



Zone grigie, ad oggi non risolte dal testo normativo, riguardano lo straordinario forfettizzato, i patti di non concorrenza con erogazione continuativa e i benefit a carattere continuativo come l'autovettura aziendale: su questi aspetti sarà necessario attendere chiarimenti di prassi.

Profilo di rischio: l'esclusione dei superminimi individuali dalla nozione di "livello retributivo" appare in tensione con la ratio della Direttiva (UE) 2023/970, che adotta una definizione onnicomprensiva. Una simile divergenza del recepimento italiano rispetto al testo europeo espone il sistema a possibili censure in sede di contenzioso e a futuri interventi correttivi del Legislatore: i datori di lavoro che fanno ampio uso di superminimi individuali dovrebbero monitorare con particolare attenzione l'evoluzione interpretativa su questo punto.

2.1 Il caso particolare dei lavoratori somministrati

Il Decreto non affronta espressamente, nel testo articolato, l'ipotesi della somministrazione di lavoro; il chiarimento arriva dalla relazione illustrativa, secondo cui, ai soli fini indicati dalla Direttiva, gli obblighi e i parametri di comparazione previsti dal Decreto sono da riferirsi, in caso di somministrazione, all'impresa utilizzatrice e al contratto collettivo da questa applicato, e non all'agenzia di somministrazione formalmente datrice di lavoro. Per le aziende che impiegano lavoratori somministrati, ciò significa che i criteri di classificazione, i livelli retributivi di riferimento e gli eventuali confronti ai fini della parità retributiva andranno condotti tenendo conto dell'inquadramento e del CCNL applicati presso l'utilizzatore, integrando di conseguenza le proprie procedure di verifica interna anche per il personale non direttamente assunto.

3. Trasparenza nella fase pre-assuntiva

Negli avvisi e nei bandi di lavoro i datori dovranno indicare la retribuzione iniziale o la relativa fascia, oltre alle pertinenti disposizioni del contratto collettivo applicato, con modalità accessibili anche alle persone con disabilità. È inoltre fatto divieto assoluto di richiedere ai candidati informazioni sulle retribuzioni percepite in rapporti di lavoro attuali o precedenti, anche per il tramite di soggetti terzi incaricati della selezione. Resta fermo, dopo l'assunzione, quanto già previsto dal D.Lgs. n. 152/1997 (c.d. Decreto Trasparenza).

4. Trasparenza dei criteri retributivi e diritto di informazione

I datori di lavoro devono rendere accessibili ai propri lavoratori i criteri utilizzati per determinare retribuzione, livelli retributivi e progressione economica (obbligo, quest'ultimo, escluso per le aziende con meno di 50 dipendenti). Per i datori che applicano i CCNL comparativamente più rappresentativi, l'obbligo si considera assolto mediante rinvio al contratto collettivo e agli eventuali accordi aziendali.

A prescindere dalla dimensione aziendale, ogni lavoratore e lavoratrice ha diritto — una sola volta l'anno — di richiedere e ricevere per iscritto, entro due mesi, informazioni sui livelli retributivi medi ripartiti per sesso delle categorie che svolgono lo stesso lavoro o un lavoro di pari valore (non, quindi, il dato individuale di un singolo collega). I datori devono informare annualmente il personale di tale diritto e delle modalità di esercizio, e sono vietate le clausole di riservatezza che impediscano al lavoratore di rendere nota la propria retribuzione.

5. Reporting sul divario retributivo di genere

L'obbligo di comunicazione dei dati sul divario retributivo di genere (gender pay gap) scatta per i datori di lavoro che occupano almeno 100 dipendenti, secondo le soglie e le decorrenze riepilogate nella tabella sinottica a fine articolo. I dati richiesti includono il divario retributivo medio e mediano, anche nelle componenti variabili, la distribuzione per quartili retributivi e la disaggregazione per categorie di lavoratori. Tali informazioni — la cui esattezza va confermata previa consultazione dei rappresentanti dei lavoratori — devono essere trasmesse all'Organismo di monitoraggio istituito presso il Ministero del Lavoro e rese disponibili, in tutto o in parte, a lavoratori, rappresentanti sindacali, Ispettorato del lavoro e organismi di parità.

6. Valutazione congiunta delle retribuzioni

Qualora il report periodico evidenzi, in una qualsiasi categoria di lavoratori, una differenza retributiva media tra uomini e donne pari almeno al 5%, non motivata da criteri oggettivi e neutri e non corretta entro sei mesi dalla comunicazione dei dati, il datore di lavoro con almeno 100 dipendenti è obbligato a effettuare, insieme ai rappresentanti dei lavoratori, una valutazione congiunta delle retribuzioni. La valutazione deve individuare le cause del divario, le misure correttive necessarie e va trasmessa all'Organismo di monitoraggio, oltre a essere messa a disposizione di lavoratori, sindacati, Ispettorato del lavoro e organismi di parità su richiesta.

7. Protezione dei dati, tutela giudiziaria e sanzioni

Tutte le informazioni rese ai sensi degli artt. 7, 9 e 10 del Decreto devono essere trattate in conformità al GDPR. Laddove l'accesso comporti la divulgazione, diretta o indiretta, della retribuzione di un lavoratore identificabile, esso è riservato esclusivamente ai rappresentanti dei lavoratori, all'Ispettorato del lavoro e agli organismi di parità territorialmente competenti.

Sul piano della tutela, si applicano le disposizioni del Codice delle pari opportunità (artt. 36-41 bis, D.Lgs. n. 198/2006): il giudice può ordinare la cessazione del comportamento discriminatorio, la rimozione degli effetti e il risarcimento del danno. Opera, in particolare, il meccanismo di inversione dell'onere della prova previsto dall'art. 40 del Codice: qualora il ricorrente fornisca elementi di fatto - desunti anche da dati di carattere statistico relativi ad assunzioni, regimi retributivi, assegnazione di mansioni e qualifiche, trasferimenti, progressione di carriera e licenziamenti - idonei a fondare, in termini precisi e concordanti, la presunzione di atti, patti o comportamenti discriminatori in ragione del sesso, spetta al datore di lavoro convenuto l'onere di provare l'insussistenza della discriminazione. È inoltre espressamente tutelata la posizione di chi subisca ritorsioni per aver esercitato i diritti previsti dal Decreto (clausola di "vittimizzazione"). Sul piano sanzionatorio, oltre alla possibile revoca di agevolazioni pubbliche o appalti, è prevista una sanzione amministrativa generale da 5.000 a 10.000 euro.

Attenzione — assenza di prassi amministrativa:

alla data di pubblicazione del presente contributo non sono ancora stati emanati i decreti ministeriali attuativi previsti dal D.Lgs. n. 96/2026 (in particolare quelli relativi alle modalità di raccolta e comunicazione dei dati sul divario retributivo, attesi entro 90 giorni dall'entrata in vigore, e quelli relativi alle modalità semplificate per i datori fino a 49 dipendenti), né sono stati pubblicati interpelli, circolari o FAQ ministeriali o dell'Ispettorato del lavoro che chiariscano gli aspetti applicativi più controversi. Si raccomanda pertanto la massima prudenza operativa e un costante monitoraggio degli aggiornamenti normativi e di prassi.

Adempimenti, soglie dimensionali e decorrenze

Adempimento	Contenuto essenziale	Decorrenza
Divieto richiesta retribuzioni pregresse ai candidati (art. 5)	Vietato chiedere/acquisire informazioni sulle retribuzioni attuali o precedenti dei candidati, anche indirettamente	Dal 7 giugno 2026
Indicazioni retributive in avvisi/bandi (art. 5)	Indicazione di retribuzione iniziale/fascia e disposizioni CCNL pertinenti, con modalità accessibili	Dal 7 giugno 2026
Accessibilità criteri retributivi (art. 6)	Criteri per retribuzione, livelli retributivi e progressione economica accessibili ai lavoratori (progressione esclusa sotto 50 dipendenti)	Dal 7 giugno 2026
Diritto individuale di informazione (art. 7)	Diritto a ricevere, su richiesta scritta e una volta l'anno, i livelli retributivi medi per sesso delle categorie comparabili	Dal 7 giugno 2026, a prescindere dal numero di dipendenti Media anno solare precedente (criterio dinamico)
Divieto clausole di riservatezza retributiva (art. 7)	Nulle le clausole contrattuali che impediscano al lavoratore di rendere nota la propria retribuzione	Dal 7 giugno 2026
Lavoratori somministrati (art. 2, relazione illustrativa)	Parametri e CCNL di riferimento sono quelli dell'impresa utilizzatrice, non dell'agenzia di somministrazione	Dal 7 giugno 2026

Reporting sul divario retributivo di genere (art. 9) — soglie dimensionali e scadenze

N. dipendenti	Obbligo di reporting	Prima scadenza e periodicità
Fino a 99	Report facoltativo	Nessuna scadenza obbligatoria
Da 100 a 149	Obbligatorio	Entro il 7 giugno 2031, poi ogni 3 anni
Da 150 a 249	Obbligatorio	Entro il 7 giugno 2027, poi ogni 3 anni
250 e oltre	Obbligatorio	Entro il 7 giugno 2027, poi ogni anno

Altri adempimenti correlati alla soglia dei 100 dipendenti

Soglia dipendenti	Adempimento aggiuntivo
Almeno 100 dipendenti	Valutazione congiunta obbligatoria delle retribuzioni (art. 10) con i rappresentanti dei lavoratori, se il divario in una categoria è $\geq 5\%$, non motivato e non corretto entro 6 mesi dalla comunicazione dei dati
Fino a 49 dipendenti	Modalità semplificate di comunicazione delle informazioni per evitare l'identificazione dei singoli lavoratori, da definire con apposito DM (non ancora emanato)
Meno di 50 dipendenti	Esonero dall'obbligo di rendere accessibili i criteri di progressione economica (art. 6)

Documenti di prassi ancora attesi: decreto ministeriale sulle modalità di raccolta e trasmissione dei dati di cui all'art. 9 (termine: 90 giorni dall'entrata in vigore, sentito il Garante privacy); decreto sulle modalità semplificate per i datori fino a 49 dipendenti; eventuali atti di indirizzo del Ministro del Lavoro sui sistemi di inquadramento e classificazione (termine: 31 dicembre 2026); circolari, interpellati e FAQ di prassi amministrativa. In assenza di tali atti, gli adempimenti operativi più tecnici (formato e canale di trasmissione del report, individuazione dell'Organismo di monitoraggio, modulistica) restano da definire nel dettaglio.



A cura di Giuseppe Contino
Responsabile Area Lavoro

Manutentori Antincendio: Esami tecnici e qualifica obbligatoria da settembre 2026

A decorrere dal prossimo 26 settembre 2026 lo svolgimento delle **attività di manutenzione ordinaria dei presidi antincendio potrà essere svolto esclusivamente dai soggetti in possesso dell'attestato di qualificazione** disciplinato dal DM 1° settembre 2021. È opportuno che le aziende interessate qualifichino per tempo i propri tecnici, per poter continuare a svolgere la propria attività.

Confartigianato Imprese ha stipulato un accordo con **FISA** (Fire Security Association) che attraverso le proprie strutture associate potrà erogare la formazione e svolgere gli esami di qualificazione per i tecnici manutentori antincendio.

La formazione interessa sia ditte individuali senza dipendenti che svolgono queste attività di manutenzione antincendio che società con dipendenti addetti alle attività di manutenzione. Dove si svolgono formazione ed esami

Formazione ed esami devono essere svolti presso le **strutture individuate come centri d'esame dai VVF.**

Per quali presidi si possono sostenere esami e formazione

Il nostro partner è centro d'esame per questi presidi antincendio:

- P.1** Estintori portatili ed estintori carrellati
- P.2** Reti idranti antincendio
- P.3** Porte resistenti al fuoco (porte tagliafuoco)
- P.4** Sistemi automatici "sprinkler"
- P.5** Impianti di rivelazione ed allarme incendio (IRAI)
- P.6** Sistemi di allarme vocale per gestione emergenze (EVAC)
- P.9** Sistemi a pressione differenziale

Per esami su altri presidi - P.7 Sistemi di spegnimento ad estinguente gassoso - P.8.1 sistemi di evacuazione naturale di Fumo e di calore (SENFEC) e P.8.2 Sistemi di evacuazione forzata di fumo e calore (SEFFEC) e Vent.ne (SVOF) P.10 Sistemi a schiuma (dopo aver superato il corso sprinkler) - sceglieremo altri centri d'esame in Lombardia. Per ogni presidio sarà necessario ottenere la relativa qualifica.





Quali sono le tipologie d'esame

La certificazione è individuale: devono essere qualificati gli operatori – compreso titolare e/o soci - **che si occupano di manutenzione e controllo** (l'installazione resta regolamentata dal DM 37/08, quindi **le aziende che non svolgono attività di manutenzione antincendio non sono tenute ad alcuna attività formativa**).

NB. Fino al 25 settembre 2026 i tecnici manutentori potranno continuare a svolgere la propria attività, dopo tale data sarà necessario il possesso della qualificazione per ogni specifico presidio antincendio.

Due sono le tipologie di iscrizione all'esame, sulla base degli anni di esperienza lavorativa per lo specifico profilo:

- **Caso 1: richiesta di esame completo** dopo la frequenza del **corso di formazione obbligatorio per il Tecnico manutentore con meno di 3 anni di esperienza** dall'entrata in vigore del Decreto. Include una prova scritta (fino a 20 punti), una prova orale-pratica (fino a 70 punti) e, facoltativamente, una valutazione del curriculum vitae (fino a 10 punti). Il punteggio minimo richiesto è 70/100.
- **Caso 2: richiesta di esame ridotto**, orale e pratico per il Tecnico manutentore **con almeno 3 anni di esperienza prima del 25 settembre 2022** (entrata in vigore del Decreto). Comprende una prova orale-pratica (fino a 70 punti) e una valutazione obbligatoria del curriculum vitae (fino a 10 punti). Per superarlo sono necessari almeno 50 punti.

Per informazioni scrivere una mail a formazione@confartigianatocomo.it o contattare il numero 031.316350. Successivamente, per tutte le attività informative relative ad esami e formazione base (che potrà essere seguita a partire dal mese di luglio), calendari dei corsi, costi della formazione e assistenza e supporto all'iscrizione sul portale dei V.V.F. vi metteremo in diretto contatto con il nostro partner che ha riservato ai **soci di Confartigianato Imprese Como una scontistica di interesse**.



A cura di Ettore Romanò
Responsabile Servizio Formazione, Education

Voltura gas: dal 2026 più libertà di scelta e meno burocrazia

Dal 1° luglio 2026 sarà possibile cambiare fornitore contestualmente alla voltura dell'utenza. Una novità che semplifica la gestione delle forniture per imprese e famiglie.

Dal 1° luglio 2026 entrerà in vigore una significativa novità nel mercato del gas naturale introdotta dalla Deliberazione 323/2025/R/com dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). La misura estende anche al settore gas la possibilità di effettuare la voltura di una fornitura attiva con contestuale cambio del fornitore, allineando il comparto a quanto già previsto nel settore elettrico dal 2021.

L'intervento si inserisce nel più ampio processo di armonizzazione dei mercati energetici e contribuisce alla definizione di un modello operativo uniforme per le principali forniture, con effetti di semplificazione delle procedure e dei flussi amministrativi tra utenti e operatori.

Cosa cambia concretamente

Fino ad oggi, il subentro nella disponibilità di un immobile con fornitura gas attiva richiedeva la voltura con il venditore già presente sul punto di riconsegna (PDR), con eventuale cambio fornitore in una fase successiva.

Dal 1° luglio 2026 il nuovo intestatario potrà invece rivolgersi direttamente al venditore prescelto e richiedere con un'unica operazione:

- la voltura della fornitura;
- il cambio del fornitore;
- l'attivazione di nuove condizioni contrattuali ed economiche.

Viene così eliminata la fase intermedia, con una gestione più lineare del processo di voltura su fornitura attiva.

Impatti operativi per utenti e imprese

La misura assume particolare rilevanza per imprese artigiane, attività commerciali e professionisti che effettuano trasferimenti di sede, nuove aperture o subentri in immobili già serviti.

La possibilità di selezionare immediatamente il fornitore consente una definizione più tempestiva delle condizioni contrattuali, riducendo la necessità di successive modifiche o passaggi transitori.

Anche per le utenze domestiche la novità comporta una semplificazione nei casi di acquisto o locazione di immobili con fornitura attiva.

Tempistiche di gestione

Il venditore è tenuto a comunicare l'esito della richiesta entro tre giorni lavorativi.

La voltura con cambio fornitore deve essere completata entro cinque giorni lavorativi dalla sottoscrizione del contratto, salvo diversa indicazione del cliente.

ARERA conferma tali tempistiche nell'ottica di garantire procedure uniformi e tempi standardizzati a livello nazionale.

Potenziamento del servizio di pre-check gas

Nell'ambito delle misure previste dalla Deliberazione ARERA 323/2025/R/com, il servizio di pre-check gas, utilizzato nella fase precedente alla presentazione della richiesta, è stato potenziato con un ampliamento delle informazioni tecniche disponibili sul punto di riconsegna (PDR).

Lo strumento consente agli operatori di effettuare verifiche preventive sulla situazione del punto, riducendo il rischio di errori o incoerenze prima dell'avvio della pratica.

Tra le informazioni disponibili rientrano:

- tipologia e stato del punto;
- consumo annuo;
- profilo standard di prelievo;
- capacità di trasporto;
- classe e tipologia del misuratore;
- telegestione;
- codice REMI.

Il maggiore dettaglio informativo consente una valutazione più accurata del punto e una corretta impostazione della successiva fase di attivazione.

Servizio informativo SII nella fase di attivazione

La medesima deliberazione introduce, attraverso il Sistema Informativo Integrato (SII), un servizio informativo dedicato alla fase di gestione delle richieste di attivazione contrattuale.

Lo strumento consente l'accesso strutturato ai dati tecnici e commerciali del punto di riconsegna, a supporto della corretta gestione delle pratiche già avviate.

Le informazioni disponibili includono:

- consumo annuo;
- profilo di prelievo;
- capacità di trasporto;
- stato del punto;
- caratteristiche del misuratore;
- storico delle operazioni degli ultimi dodici mesi.

Il sistema consente una gestione più ordinata delle informazioni e una riduzione delle incongruenze nelle fasi successive alla richiesta.

Correzione delle voltture errate

La nuova disciplina introduce inoltre una procedura formalizzata per la gestione delle voltture con cambio fornitore effettuate per errore, con possibilità di ripristino della situazione precedente tramite il Sistema Informativo Integrato (SII).

La misura contribuisce alla riduzione delle criticità operative e al miglioramento della gestione dei flussi informativi tra operatori.

Il supporto tecnico nella gestione delle nuove procedure energetiche

L'estensione della voltura con cambio fornitore anche alle utenze gas rappresenta un ulteriore intervento di semplificazione del quadro regolatorio delle forniture energetiche, in linea con quanto già illustrato in premessa e con il processo di armonizzazione del settore, atteso dagli operatori e dagli utenti finali.

L'applicazione delle nuove modalità operative richiede tuttavia una corretta gestione degli aspetti contrattuali, tecnici e regolatori associati al punto di fornitura, in un contesto caratterizzato da frequenti aggiornamenti normativi e da un'elevata complessità operativa, riconducibile alla struttura liberalizzata del mercato e alla presenza di una pluralità di operatori con processi gestionali differenziati.

In questo scenario, l'Ufficio Energia di Confartigianato Imprese Como e il servizio specialistico CEnPI – Confartigianato Energia mettono a disposizione competenze tecniche e costantemente aggiornate per supportare imprese e famiglie nella gestione delle pratiche e nell'interpretazione della normativa di settore.

Per informazioni, chiarimenti e assistenza sugli aspetti operativi e regolatori illustrati nell'articolo:

Ufficio Energia Confartigianato Imprese Como – CEnPI (Confartigianato Energia)

**Mail: cenpi@confartigianatocomo.it
Telefono: 031.316.249 - 031.316.225 –
031.316.431**



A cura di Raffaella Puricelli
Responsabile Area Innovazione tecnica
e Utilities

Federazioni, Territorio e Movimenti



Dalla crisi del Golfo ai cantieri: le tendenze dell'edilizia

A metà del 2026 il comparto delle Costruzioni si trova in una fase particolarmente delicata, chiamato a confrontarsi contemporaneamente con fattori internazionali e dinamiche interne che ne influenzano prospettive e traiettorie di sviluppo.



Da un lato, l'evoluzione dello **scenario geopolitico** – in particolare le tensioni legate alla crisi dell'area del Golfo e alla prolungata instabilità nello stretto di Hormuz – sta *incidendo significativamente sui costi energetici, sulle materie prime e sulle catene globali di approvvigionamento*. Dall'altro, il settore continua a beneficiare della spinta degli investimenti collegati al **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, che resta un elemento determinante per il sostegno alla crescita.

Queste dinamiche emergono con chiarezza dall'analisi contenuta nel report *"Dalla crisi del Golfo ai cantieri: la congiuntura nelle costruzioni, tra spinta dei costi e fase finale del PNRR"*, che fotografa una fase di transizione complessa per tutto il comparto.

CRESCITA ANCORA POSITIVA, MA SEGNALI DI RALLENTAMENTO

Il Settore delle Costruzioni continua a confermare una **buona capacità di tenuta**, sia in termini di valore aggiunto sia sotto il profilo degli investimenti e dell'occupazione.

Nel primo trimestre del 2026 il valore aggiunto del comparto cresce del 3,0% su base annua, risultando il più dinamico dell'economia italiana. Anche nel 2025 la produzione aveva registrato una crescita significativa (+3,5%), superiore alla media europea.

Tuttavia, emergono **segnali di rallentamento**:

- la produzione segna un incremento contenuto nel primo trimestre del 2026 (+0,1%);

- gli investimenti, pur restando in crescita su base annua, registrano il primo calo congiunturale (-0,4%);
- le aspettative sui piani di costruzione tornano in territorio negativo per la prima volta dopo cinque anni.

Un dato che evidenzia come il comparto stia entrando in una fase più incerta, legata anche all'avvicinarsi della conclusione degli interventi finanziati dal PNRR.

COSTI IN AUMENTO: IL NODO MATERIE PRIME ED ENERGIA

A incidere in modo rilevante sulle prospettive delle imprese sono le **tensioni sui costi**.

Le dinamiche internazionali stanno generando:

- una crescente pressione sui prezzi dell'energia;
- rincari delle materie prime;
- criticità nelle forniture lungo la filiera.

In particolare, si registra una **forte crescita dei prezzi di metalli e minerali**, che a maggio 2026 aumentano del 39,3% su base annua. Si tratta di componenti essenziali per il settore dell'edilizia, con ripercussioni dirette sulla gestione dei cantieri e sulla sostenibilità economica dei lavori.

Per le imprese, questo si traduce in:

- maggiore difficoltà nel controllo dei costi;
- necessità di rivedere preventivi e pianificazione;
- crescente attenzione alla gestione dei contratti e dei tempi di esecuzione.

OCCUPAZIONE IN CRESCITA, MA CARENZA DI COMPETENZE

Sul fronte del **lavoro**, il comparto continua a mostrare una **dinamica positiva**.

Nel 2025 l'occupazione nelle costruzioni **crece del 4,7%**, con un dato nettamente superiore sia alla media europea sia a quella complessiva dell'economia italiana.

Tuttavia, questa crescita si accompagna a una criticità sempre più evidente: la **difficoltà a reperire personale qualificato**.

La quota di assunzioni difficili nel settore raggiunge il 62,7%, superando di oltre 15 punti percentuali la media generale. Un segnale chiaro di **squilibrio tra domanda e offerta** di lavoro, che rischia di rallentare ulteriormente l'attività delle imprese.

IL PNRR RESTA DETERMINANTE, MA SERVE GUARDARE OLTRE

Il **contributo del PNRR** continua a essere centrale per il settore. Le analisi evidenziano come, senza gli investimenti legati al Piano, l'economia italiana avrebbe registrato una fase recessiva prolungata.

Tuttavia, proprio l'avvicinarsi del termine degli interventi impone una riflessione strategica: il comparto è chiamato a costruire una prospettiva oltre il 2026.

Tra le priorità emergono:

- la programmazione di nuove opere infrastrutturali;
- interventi per la messa in sicurezza del territorio e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio;
- la definizione di un quadro stabile e ordinato di incentivi.

IL RUOLO DI CONFARTIGIANATO: ACCOMPAGNARE LE IMPRESE NELLA TRANSIZIONE

In questo scenario complesso, caratterizzato da incertezza ma anche da opportunità, **Confartigianato Imprese** **come affianca le imprese del comparto Costruzioni** con strumenti concreti di supporto.

In particolare, l'Associazione è impegnata su più fronti:

- **informazione e aggiornamento costante** sui trend economici e sulle evoluzioni del mercato;
- **consulenza alle imprese** per la gestione dei costi, dei contratti e delle criticità operative;
- **percorsi di formazione mirata**, anche attraverso iniziative del sistema Confartigianato, per affrontare il tema centrale della carenza di competenze;
- **supporto** nell'accesso alle opportunità legate agli investimenti e agli strumenti disponibili.

UNA FASE COMPLESSA, DA TRASFORMARE IN OPPORTUNITÀ

Il 2026 si conferma quindi un anno di passaggio per il Settore delle Costruzioni.

Le imprese si trovano a operare in un contesto che richiede:

- maggiore capacità di programmazione;
- attenzione alla gestione economica dei cantieri;
- investimento sulle competenze.

Allo stesso tempo, proprio questa fase può rappresentare un'opportunità per rafforzare il posizionamento delle imprese artigiane, valorizzando **qualità, flessibilità e capacità di adattamento**.

Confartigianato continuerà a essere al loro fianco, con l'obiettivo di accompagnarle in una fase di cambiamento che richiede visione, competenze e capacità di fare sistema.

Nuove regole energetiche in Lombardia: impianti più strategici e imprese da accompagnare nel cambiamento

Con il **Decreto Regionale n. 6437 del 15 maggio 2026**, Regione Lombardia ha ridefinito il quadro normativo sull'efficienza energetica degli edifici, recependo sia il **Decreto Ministeriale 28 ottobre 2025** sia la **DGR n. 6153/2026** in materia di fonti rinnovabili.



Si tratta di un aggiornamento entrato in vigore il **3 giugno 2026**, che introduce nuovi criteri di calcolo, requisiti più stringenti e un rafforzamento degli obblighi di integrazione delle fonti rinnovabili, con impatti diretti sull'attività delle imprese impiantistiche.

Una delle principali novità riguarda le **metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche**, profondamente aggiornate dal Decreto ministeriale.

Le nuove regole incidono su:

- verifiche energetiche e risultati delle simulazioni;
- redazione dell'Attestato di Prestazione Energetica (APE);
- relazione tecnica e confronto con l'edificio di riferimento.

La Regione Lombardia ha integralmente recepito questi aggiornamenti, determinando un **cambio operativo concreto per tecnici e imprese**, chiamati ad adeguarsi a nuovi standard e strumenti di lavoro.

Requisiti più severi e maggiore ruolo degli impianti

Il cuore della riforma riguarda il rafforzamento degli obblighi su impianti e fonti rinnovabili.

Il nuovo quadro normativo:

- introduce **limiti più stringenti per la copertura dei fabbisogni energetici con FER**;
- coinvolge tutti gli ambiti: acqua calda sanitaria, riscaldamento e raffrescamento;
- ridefinisce la potenza minima degli impianti da fonti rinnovabili.

La Lombardia, grazie alla DGR 6153/2026, ha inoltre scelto di **alzare il livello dei requisiti rispetto alla normativa nazionale**, accelerando il percorso verso la transizione energetica.

Le nuove disposizioni riguardano non solo le nuove costruzioni, ma anche:

- ristrutturazioni importanti;
- interventi sugli impianti esistenti.

Questo comporta un cambio di approccio significativo: l'impianto non è più un elemento "al servizio dell'edificio", ma diventa **una componente determinante per il raggiungimento delle prestazioni energetiche richieste**.

In molti casi, soprattutto negli interventi sugli impianti, cresce anche la responsabilità diretta dell'installatore, chiamato a:

- scegliere soluzioni coerenti con i nuovi obblighi;
- dimensionare correttamente i sistemi;
- garantire integrazione tra tecnologie diverse.

Il quadro normativo si inserisce nel più ampio percorso europeo e nazionale verso:

- decarbonizzazione degli edifici;
- diffusione delle fonti rinnovabili;
- elettrificazione dei consumi energetici.

Per le imprese questo significa confrontarsi con:

- maggiore complessità tecnica;
- evoluzione continua delle tecnologie;
- necessità di aggiornamento costante delle competenze.

Il ruolo di Confartigianato: accompagnare le imprese

In questo scenario, **Confartigianato Imprese Como affianca le imprese del settore impianti** con un approccio concreto e operativo, finalizzato a trasformare gli obblighi normativi in opportunità di sviluppo.

L'Associazione è a disposizione per:

- **servizi di consulenza tecnica e normativa**, per interpretare correttamente le nuove disposizioni;
- supporto nell'analisi degli interventi e nella verifica degli adempimenti;
- affiancamento nel confronto con progettisti e altri attori della filiera.

Parallelamente, viene rafforzata l'offerta di:

- **percorsi di formazione e aggiornamento professionale**, mirati alle nuove tecnologie impiantistiche, all'efficienza energetica e all'integrazione con le fonti rinnovabili;
- momenti informativi e di approfondimento sulle novità normative.

Da obbligo a opportunità

Il nuovo quadro normativo rappresenta certamente una sfida, ma anche una leva di crescita per le imprese artigiane.

Chi saprà investire in competenze e innovazione potrà:

- migliorare la propria competitività;
- posizionarsi su interventi a maggiore valore aggiunto;
- rispondere in modo efficace a un mercato sempre più orientato a qualità, efficienza e sostenibilità.

Confartigianato Imprese Como continuerà a svolgere un ruolo di riferimento per accompagnare questo percorso, **mettendo al centro le imprese e il loro sviluppo**.



A cura di Federica Colombini
Responsabile Area Categorie

Le nostre estetiche volontarie al fianco delle pazienti oncologiche: dall'Ospedale Valduce di Como all'Ospedale di Erba, un progetto che trasforma la cura in gesto umano



Ci sono **gesti che vanno oltre la tecnica**: una mano che massaggia con delicatezza un viso segnato dalla stanchezza delle terapie, un po' di colore restituito con rispetto e cura, un sorriso scambiato nel silenzio di una stanza d'ospedale. Gesti semplici, eppure capaci di fare la differenza nei momenti più difficili della vita di una persona.

È da questa **consapevolezza** — e dalla **professionalità** concreta delle nostre estetiche — che nasce il **progetto di estetica oncologica** in cui Confartigianato Imprese Como è protagonista, in collaborazione con CNA Lombardia Nord-Ovest, in due strutture sanitarie della provincia di Como.

UN PROGETTO CHE CRESCE: DAL VALDUCE DI COMO A ERBA

L'iniziativa ha preso forma a **ottobre 2025** presso l'**Ospedale Valduce di Como**, dove **estetiche qualificate e formate in estetica oncologica** hanno iniziato a offrire **trattamenti gratuiti ai pazienti in attesa di terapia**: massaggi a viso, mani e piedi, consulenze di make-up correttivo. Piccoli atti di cura capaci di alleviare lo stress, restituire dignità e trasformare un momento di attesa in un momento di sollievo.

Il progetto ha funzionato. Ha convinto tutti a fare un passo in più

Il **4 maggio 2026**, alla presenza di rappresentanti di Regione Lombardia — l'Assessore all'Università, Ricerca e Innovazione Alessandro Fermi e il Consigliere Marisa Cesana — l'iniziativa è stata presentata ufficialmente all'**Ospedale di Erba**.

A partire **da settembre 2026 entrerà a regime** in forma strutturata: dieci giornate programmate fino a gennaio 2027, nella fascia oraria 9.30-11.00, con la presenza di fino a tre estetiche per sessione.

Il ruolo di Confartigianato Como

Confartigianato Imprese Como ha contribuito al progetto in modo concreto: selezionando, formando e coordinando le professioniste coinvolte. Referente per la nostra Associazione è **Mariangela Rubino, Presidente della Categoria Estetica di Confartigianato Imprese Como**, che ha creduto in questa iniziativa fin dalla prima ora e ne ha accompagnato l'intero percorso.

"Il valore dell'artigianato si esprime anche nella capacità di mettere competenze al servizio della comunità, in particolare in ambiti così sensibili".

Una competenza che va oltre il trattamento

L'estetica oncologica non è un servizio ordinario. Richiede formazione certificata, sensibilità umana, conoscenza approfondita delle controindicazioni e capacità di ascolto. I prodotti da utilizzare, le pressioni applicabili, le aree da trattare con attenzione cambiano radicalmente in presenza di terapie oncologiche in corso. Le nostre professioniste lo sanno. E lo dimostrano ogni volta che varcano la soglia di un reparto.

Lo fanno **gratuitamente, con dedizione, perché credono che il benessere sia parte integrante della cura.** Questo è l'artigianato che ci appartiene: radici solide nella competenza, sguardo rivolto alla comunità.

Parassiti del giardino: Il primo mattoncino della formazione dedicata alle Imprese del Verde



Il 3 giugno 2026 si è svolto il primo incontro formativo online promosso da Confartigianato Imprese Como, in collaborazione con Fondazione Minoprio ITS Academy, dedicato alle imprese del verde e ai professionisti del settore.

L'appuntamento, dal titolo **“Parassiti del giardino: prevenzione e difesa”**, ha rappresentato un primo importante mattoncino nel percorso di formazione e aggiornamento che Confartigianato Como intende sviluppare a favore della categoria del verde, con l'obiettivo di offrire strumenti concreti, utili e immediatamente applicabili nel lavoro quotidiano.

L'incontro è stato tenuto dal **Dott. Agronomo Andrea Tantardini**, esperto fitopatologo, che ha guidato i partecipanti in un approfondimento pratico sulle principali problematiche fitosanitarie che interessano giardini, parchi, ville storiche, aree verdi private e tappeti erbosi.

Durante la serata sono stati affrontati diversi temi di grande attualità: dalla diffusione di nuovi insetti e parassiti, come il punteruolo del fico e alcune cocciniglie emergenti, fino alle malattie fungine che colpiscono carpini, platani, cedri, bossi, palme, rododendri e azalee. Particolare attenzione è stata dedicata anche al riconoscimento precoce dei sintomi, alla prevenzione, alla scelta corretta delle specie vegetali e alle modalità di intervento più adeguate.

Un focus specifico è stato inoltre riservato alla gestione dei trattamenti fitosanitari nei tappeti erbosi e negli spazi frequentati dalla popolazione,

con richiami importanti alle corrette modalità di utilizzo dei prodotti, alla segnalazione degli interventi e al rispetto delle disposizioni normative vigenti.

L'iniziativa ha confermato quanto il **settore del verde** sia oggi chiamato ad affrontare **sfide sempre più complesse**, legate ai cambiamenti climatici, alla globalizzazione, alla diffusione di nuovi organismi nocivi e alla necessità di operare con competenza tecnica, responsabilità e attenzione alla sicurezza.

Confartigianato Imprese Como intende proseguire su questa strada, costruendo insieme alla Categoria ulteriori momenti di **formazione, confronto e aggiornamento professionale**, pensati per accompagnare le imprese del verde nella crescita delle competenze e nella valorizzazione del proprio ruolo sul territorio.

Il percorso avviato il 3 giugno rappresenta dunque solo il primo passo di un lavoro più ampio, che proseguirà nei prossimi mesi con nuove occasioni dedicate alle esigenze concrete delle imprese e dei professionisti del settore.



A cura di Matteo Carlo Vinzio Castagnone
Segretario Categoria

Nasce Confartigianato Navigazione: Una nuova voce per gli operatori del lago di Como

Una nuova rappresentanza per le imprese della navigazione privata del Lago di Como. È nata ufficialmente **Confartigianato Navigazione, il nuovo Gruppo di Mestiere di Confartigianato Imprese Como** che riunisce gli operatori impegnati nei servizi di trasporto passeggeri, NCC lacuali, navigazione turistica e attività collegate all'economia del lago.



La costituzione del gruppo rappresenta un passaggio importante per un settore che negli ultimi anni ha assunto un ruolo sempre più strategico per il territorio lariano, sia sotto il profilo economico sia sotto quello turistico e della mobilità, ma che al tempo stesso deve confrontarsi con normative in continua evoluzione e con problematiche operative sempre più complesse.

Il nuovo gruppo sarà guidato dal **Alfonso Morisieri**, esperto di Diritto della Navigazione, consulente e perito nautico-assicurativo, nonché Presidente del Consorzio Motoscafi Lario, figura da anni impegnata nel settore e profondo conoscitore delle dinamiche della navigazione interna. Ad affiancarlo nella dirigenza del Gruppo di Mestiere saranno Marco Morganti e Luca Valsecchi.

L'obiettivo della nuova Categoria è chiaro: **dare voce alle imprese della navigazione professionale del Lago di Como e portarne le istanze ai tavoli dove si costruiscono le regole del settore**, dalla Camera di Commercio Como-Lecco fino a Regione Lombardia e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

“La navigazione professionale sul Lago di Como rappresenta una componente essenziale dell'offerta turistica e dei servizi di mobilità del territorio. Oggi più che mai è necessario che gli operatori possano confrontarsi con le istituzioni attraverso una rappresentanza competente e autorevole”, è il principio emerso durante il percorso che ha portato alla ricostituzione della Categoria.

Tra i temi prioritari che il nuovo gruppo intende affrontare rientrano la **sicurezza della navigazione**, l'**organizzazione degli approdi**, la **gestione del traffico lacuale** e l'**adeguamento delle normative regionali e nazionali**.

Proprio la **sicurezza** rappresenta **una delle principali sfide per il futuro del lago**. Negli ultimi anni il numero delle imbarcazioni in navigazione è aumentato sensibilmente, soprattutto durante la stagione turistica, con una concentrazione particolarmente elevata nel primo bacino. Una crescita che, secondo gli operatori, rende indispensabile promuovere una maggiore cultura della navigazione e del **rispetto delle regole**, affinché lo sviluppo del settore sia accompagnato da adeguate garanzie per utenti, lavoratori e residenti.

Altro tema centrale riguarda i **punti di approdo** e il **servizio pubblico**. Lo spostamento del punto di partenza dal pontile di Sant'Agostino a Villa Geno ha riaperto il dibattito sulla necessità di **individuare infrastrutture adeguate** per consentire lo svolgimento ordinato dei servizi professionali. Gli operatori chiedono una pianificazione che tenga conto delle esigenze di chi lavora quotidianamente sul lago, garantendo al tempo stesso efficienza, sicurezza e qualità dell'accoglienza turistica.



La volontà di contribuire in modo costruttivo al dibattito sul futuro della navigazione lariana è stata confermata anche dalla recente partecipazione di Alfonso Morisieri alla trasmissione **“Angoli”** su **Espansione TV**, insieme al **Consigliere regionale Anna Dotti**. Nel corso del confronto sono stati affrontati i principali temi che interessano il comparto: sicurezza, mobilità, sviluppo turistico, infrastrutture e aggiornamento normativo.

Un primo risultato concreto del lavoro avviato è stato il rilancio del **Tavolo della Nautica** presso la Camera di Commercio di Como-Lecco, culminato nell'organizzazione del convegno **“Sicurezza della Navigazione in Acque Interne”**, che ha visto la partecipazione delle principali Istituzioni competenti, tra cui Autorità di Bacino, Guardia Costiera e Guardia di Finanza.

Per Confartigianato Imprese Como la nascita di Confartigianato Navigazione rappresenta molto più della costituzione di una nuova Categoria: significa offrire agli operatori del lago una struttura stabile di rappresentanza, capace di tutelarne gli interessi, favorire il dialogo con le Istituzioni e accompagnare lo sviluppo di un settore che contribuisce in modo determinante all'immagine e alla competitività del Lago di Como nel mondo.



A cura di **Fiorenzo De Vivo**
Segretario Categorie

Le IMPRENDibili conquistano ancora la StraWoman



Fare squadra, condividere momenti di svago e rafforzare il senso di appartenenza all'Associazione. È con questo spirito che le **IMPRENDibili** di Confartigianato Imprese Como hanno partecipato anche quest'anno alla **StraWoman 2026**, trasformando una manifestazione sportiva in un'occasione di incontro e partecipazione.

Sabato 20 giugno, il Movimento Donne Impresa con il Gruppo le **IMPRENDibili** ha preso parte alla sedicesima edizione della Strawoman, la corsa-camminata non competitiva che ha attraversato il centro storico e il lungolago di Como, coinvolgendo associati, familiari e amici in una serata all'insegna dell'energia, del sorriso e della voglia di stare insieme.

Un impegno premiato ancora una volta con il riconoscimento riservato al gruppo più numeroso, confermando la capacità dell'Associazione di coinvolgere sempre più persone e di trasmettere quello **spirito di partecipazione** che la caratterizza.

Tra i momenti più belli della serata c'è stata la consegna di un piccolo **omaggio a tre figure "speciali" del gruppo**: la runner più giovane, la partecipante senior e la futura mamma, simboli di età, esperienze e percorsi di vita differenti, accomunati dalla stessa voglia di condividere un'esperienza di benessere, amicizia e appartenenza.

Perché la StraWoman, per Confartigianato Imprese Como, non è soltanto una camminata di cinque chilometri. È un'occasione per **rinsaldare legami, conoscersi meglio, sostenersi a vicenda e vivere l'Associazione anche al di fuori degli impegni quotidiani**.

Confartigianato Imprese Como è anche questo: una **comunità di persone** che sa lavorare insieme, ma anche ritrovarsi, sorridere e costruire ricordi condivisi lungo il cammino.



A cura di Anna De Sanctis
Segretario Movimento Donne Impresa

“Insospettabili”: Anap Como al fianco dei cittadini contro le truffe digitali



Dal 16 al 18 giugno la Biblioteca comunale “Paolo Borsellino” di Como ha ospitato **“InsospettabILI”**, l’iniziativa promossa dalla Questura di Como in collaborazione con il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica della Polizia Postale e delle Comunicazioni, dedicata alla prevenzione delle frodi informatiche e alla tutela dell’identità digitale.

Alla giornata inaugurale hanno preso parte, in rappresentanza di **ANAP Confartigianato Como**, il **Vice Presidente Liliana Corà** e i **Consiglieri Alessandro Marelli e Giovanni Rella**, a conferma dell’attenzione che l’Associazione riserva ai temi della sicurezza e della prevenzione, in particolare a tutela delle persone più esposte al rischio di raggiri e truffe.

Nel corso delle tre giornate i visitatori hanno potuto partecipare a un percorso interattivo pensato per far conoscere alcune delle più diffuse **truffe online**, comprenderne le modalità operative e acquisire strumenti utili per riconoscere tempestivamente situazioni sospette e difendersi in modo consapevole.

L’iniziativa ha inoltre ospitato la **campagna nazionale “PiùSicuriInsieme”**, promossa da **ANAP Confartigianato in collaborazione con il Ministero dell’Interno, la Polizia di Stato, l’Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza**. Tra i materiali distribuiti anche il **vademecum contro le truffe**, che raccoglie consigli pratici per evitare raggiri telefonici, porta a porta o online e indica come comportarsi in caso di tentativi di frode.

La partecipazione a **“InsospettabILI”** si inserisce nel **percorso di sensibilizzazione** che ANAP Confartigianato porta avanti da anni su tutto il territorio nazionale, con l’obiettivo di diffondere una maggiore **cultura della prevenzione** e mettere a disposizione dei cittadini, in particolare delle persone anziane, strumenti concreti per tutelare la propria sicurezza.

Pierfelice Sampietro nominato “Maestro d’Opera e d’Esperienza”

Un importante riconoscimento nazionale premia l’impegno e la lunga esperienza di un artigiano del territorio comasco. Martedì 26 maggio, a Bologna, il socio e Consigliere di ANAP Confartigianato Como **Pierfelice Sampietro** ha ricevuto il prestigioso titolo di “**Maestro d’Opera e d’Esperienza**”, la più alta onorificenza conferita da ANAP Confartigianato.

Il riconoscimento è riservato agli artigiani che possono vantare **oltre quarant’anni di attività continuativa** e rappresenta un attestato di grande valore per quanti, nel corso della propria vita professionale, hanno saputo custodire, tramandare e valorizzare il patrimonio di conoscenze, competenze e tradizioni che caratterizza il mondo dell’artigianato italiano.

La nomina a “Maestro d’Opera e d’Esperienza” premia non soltanto la continuità del percorso lavorativo, ma soprattutto la **capacità di interpretare il mestiere con passione, serietà e spirito di servizio, contribuendo alla crescita del tessuto economico e sociale del territorio e alla promozione dell’eccellenza del Made in Italy.**

A Pierfelice Sampietro giungono le congratulazioni di Confartigianato Imprese Como per il prestigioso traguardo raggiunto, testimonianza di una vita dedicata al lavoro artigiano e di un patrimonio di esperienza e professionalità.



A cura di Roberto Bonardi
Responsabile ANAP



MOSTRA MERCATO
ARTIGIANATO

24-25 OTTOBRE
30 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE
LARIOFIERE ERBA



CONVENZIONE RISERVATA
ALLE AZIENDE ASSOCIATE



Consigli alle Imprese





Sviluppo Internazionale e Mercato Svizzero: Opportunità, competenze e strumenti per la crescita delle imprese

In un contesto economico sempre più interconnesso, caratterizzato da mercati globali, crescente complessità normativa e nuove dinamiche competitive, l'**internazionalizzazione** si configura come una **leva strategica fondamentale per la crescita e il consolidamento delle imprese**. L'accesso ai mercati esteri, tuttavia, non può essere affrontato in modo occasionale: richiede competenze specialistiche, capacità di analisi e strumenti adeguati per interpretare opportunità e criticità in maniera strutturata.

Negli ultimi anni, anche le **piccole e medie imprese si sono confrontate con processi di globalizzazione** sempre più intensi, con catene di fornitura internazionali e con una domanda che impone standard qualitativi e organizzativi elevati. Parallelamente, **l'evoluzione delle normative doganali, fiscali e commerciali** ha reso indispensabile un approccio più consapevole e metodico all'apertura verso l'estero. In tale scenario, la **competitività non dipende esclusivamente dalla qualità del prodotto o del servizio, ma anche dalla capacità di orientarsi tra regole, procedure e strumenti che disciplinano i diversi mercati**.

Per rispondere a queste esigenze, **Confartigianato Imprese Como** ha istituito l'**Area Internazionalizzazione**, un servizio dedicato all'**accompagnamento delle imprese nei percorsi di apertura, sviluppo e consolidamento sui mercati esteri**, attraverso un approccio integrato che combina pianificazione strategica e supporto nella gestione operativa delle attività export.

Il servizio si rivolge sia alle imprese che intendono **intraprendere per la prima volta un percorso di internazionalizzazione**, sia a quelle già attive sui mercati esteri che desiderano **rafforzare o diversificare la propria presenza internazionale**. Le attività comprendono l'**analisi del potenziale export**, l'individuazione dei **mercati target**, la **valutazione della competitività** dell'offerta e la **definizione di strategie di ingresso** coerenti con gli obiettivi di sviluppo aziendale.

Accanto all'**attività consulenziale**, l'Area svolge un ruolo centrale di **informazione e aggiornamento** continuo su tematiche chiave del commercio internazionale. Tra queste rientrano la normativa doganale, la contrattualistica internazionale, la fiscalità delle operazioni transfrontaliere, la gestione dei pagamenti internazionali, gli strumenti digitali a supporto dell'export e le opportunità offerte dalla finanza agevolata.

L'attività si completa con l'**organizzazione di momenti formativi e di approfondimento**, tra cui **webinar e seminari** rivolti alle imprese del territorio. Tra le iniziative in programma è previsto il webinar introduttivo **"Come operare nei mercati esteri"**, finalizzato a fornire una visione complessiva dei fattori strategici, organizzativi e normativi che incidono sui processi di internazionalizzazione, dalle analisi preliminari dei mercati fino agli strumenti operativi necessari per affrontare con efficacia lo sviluppo oltreconfine.

Per molte imprese, l'**apertura ai mercati esteri** rappresenta non solo un'**opportunità di crescita commerciale**, ma anche un **elemento di diversificazione e rafforzamento della competitività**. L'accesso a nuovi clienti e la partecipazione a filiere internazionali richiedono tuttavia una preparazione adeguata e una valutazione attenta delle condizioni operative e regolamentari dei Paesi di destinazione.



Un'attenzione specifica è riservata al **mercato svizzero**, che rappresenta da sempre un'**area strategica per il tessuto imprenditoriale comasco**. Operare in tale contesto richiede una **conoscenza approfondita di un sistema normativo e amministrativo** articolato, che coinvolge aspetti fiscali, societari, doganali e giuslavoristici.

Per garantire un supporto anche nella fase operativa, Confartigianato Imprese Como ha avviato una **collaborazione con FIDAV SA**, realtà professionale con sede nel **Canton Ticino** specializzata nell'assistenza alle imprese italiane attive in Svizzera. La collaborazione consente di **affiancare le aziende** nella gestione degli adempimenti connessi all'avvio e allo sviluppo delle attività, alla costituzione di società, alla gestione del personale e dei lavoratori frontalieri, agli aspetti previdenziali e assicurativi, agli obblighi fiscali e IVA, oltre che alle pratiche doganali e amministrative previste dalla normativa svizzera.

L'obiettivo è mettere a disposizione delle imprese un **sistema integrato di competenze** che, accanto all'attività di orientamento, consulenza strategica e accompagnamento ai percorsi di internazionalizzazione svolta da Confartigianato Imprese Como, possa garantire un presidio operativo specialistico sul territorio elvetico, favorendo una gestione efficace, conforme e strutturata delle attività transfrontaliere.

L'Area Internazionalizzazione nasce quindi con la finalità di **promuovere un'apertura verso mercati e contesti esteri più consapevole e strutturata**, supportando le imprese nell'acquisizione degli strumenti necessari per competere in un contesto globale in continua evoluzione. La capacità di interpretare correttamente le dinamiche internazionali rappresenta oggi un fattore determinante per la crescita, la resilienza e la competitività del sistema produttivo locale.

Con l'istituzione di questo servizio, Confartigianato Imprese Como rafforza il proprio impegno nel sostenere i processi di sviluppo delle imprese del territorio, favorendo una maggiore consapevolezza delle opportunità offerte dall'economia internazionale e delle competenze necessarie per coglierle in modo efficace e sostenibile.

Come operare sui mercati esteri: webinar per orientarsi nell'Internazionalizzazione

Affacciarsi ai mercati internazionali rappresenta una grande opportunità di crescita per le imprese, ma richiede attenzione, preparazione e la conoscenza di regole spesso complesse.

Per supportare le aziende che intendono avviare o consolidare percorsi di internazionalizzazione, Confartigianato Imprese Como propone il **webinar gratuito "Come operare sui mercati esteri"**, in programma **martedì 7 luglio 2026, dalle ore 17.00 alle ore 18.00**.

L'incontro offrirà un inquadramento pratico e completo dei principali aspetti operativi del commercio internazionale, fornendo strumenti utili per gestire correttamente le operazioni con l'estero e orientarsi con maggiore consapevolezza nelle prime fasi di sviluppo sui mercati internazionali.

Nel corso del webinar verranno approfonditi temi di particolare interesse per le imprese, tra cui:

- come orientarsi tra offerte commerciali, conferme d'ordine, fatture, condizioni generali di acquisto e di vendita, nonché individuare la legge applicabile ai rapporti commerciali internazionali;
- le criticità più frequenti nelle operazioni di compravendita quando manca un contratto scritto adeguato;
- le condizioni di pagamento e i principali rischi legati all'insolvenza;
- l'importanza della corretta definizione dei termini di resa (**Incoterms**) per gestire in modo efficace costi e rischi connessi al trasporto delle merci;
- gli elementi essenziali per impostare correttamente un'operazione doganale.

Relatore dell'incontro sarà **l'Avv. Enrico Pennacino**.



Confartigianato Imprese Como 1946 2026

Webinar gratuito

"Come operare sui mercati esteri"

Un webinar dedicato ai principali aspetti operativi dell'internazionalizzazione, pensato per offrire alle imprese gli strumenti per avviare e gestire con consapevolezza il proprio percorso di crescita sui mercati esteri.

Relatore:
Avv. Enrico Pennacino

7 Luglio 2026 | dalle 17.00 alle 18.00

Iscriviti ora! ➔

La partecipazione è gratuita
previa iscrizione dal link:
[CLICCA QUI](#)

BCE e costo del credito: Perché oggi i bandi diventano uno strumento strategico

Con la seduta del Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea tenutasi l'11 giugno 2026 è stato deliberato l'**aumento dei tassi di interesse pari a 25 punti base**, con decorrenza dal 17 giugno. L'obiettivo della misura è **contenere le pressioni inflazionistiche nell'area euro**, ancora influenzate dall'andamento dei prezzi della componente energetica che, secondo le stime degli esperti dell'Eurosistema si manterranno intorno al 3% nel corso dell'anno.

È opportuno ricordare che, per mandato istituzionale, la BCE ha come obiettivo primario la stabilità dei prezzi, con un tasso di inflazione target pari al 2%

Nello dettaglio, i tassi di interesse sui depositi presso la BCE, sulle operazioni di rifinanziamento principali e marginali saranno rispettivamente pari al 2,25%, al 2,40% e al 2,65%. La decisione di politica monetaria restrittiva incide direttamente sulle condizioni di accesso al credito, determinando una riduzione della domanda di finanziamenti e un incremento del costo complessivo degli investimenti, in particolare per l'acquisto di beni durevoli e per i progetti di ampliamento produttivo.

Per le micro e piccole imprese, che rappresentano la struttura portante del sistema produttivo italiano, **l'aumento del costo del denaro assume una connotazione particolarmente rilevante**. Molte realtà artigiane ricorrono, infatti, al credito bancario per finanziare investimenti in macchinari, attrezzature, innovazione tecnologica o per sostenere il capitale circolante. L'incremento dei tassi comporta non solo un maggiore onere finanziario ma anche una crescente selettività da parte del sistema bancario nell'erogazione del credito.

In tale contesto, le imprese caratterizzate da una maggiore solidità finanziaria e da una pianificazione anticipata degli investimenti risultano maggiormente in grado di affrontare questa fase ciclica, trasformando una condizione

di maggiore rigidità finanziaria in un'opportunità di consolidamento competitivo.

L'incremento dei tassi non incide esclusivamente sulla disponibilità del credito, ma anche sulla convenienza economica degli investimenti. Un finanziamento attivato in questa fase per l'acquisto di macchinari, impianti produttivi o interventi di efficientamento energetico comporta infatti un costo complessivo superiore rispetto ai periodi precedenti. In questo scenario, **il ricorso a contributi a fondo perduto, finanziamenti agevolati e strumenti di garanzia pubblica assume un ruolo ancora più strategico**, contribuendo a ridurre l'impatto dell'onere finanziario e a sostenere la realizzazione degli investimenti.

Tra gli interventi maggiormente rilevanti assumono particolare importanza quelli finalizzati all'**efficientamento energetico** e alla **digitalizzazione dei processi produttivi**. L'installazione di impianti fotovoltaici, sistemi di accumulo, macchinari ad alta efficienza energetica, software gestionali evoluti e tecnologie di automazione consente infatti di ridurre i costi operativi e migliorare la produttività aziendale.

In fasi economiche caratterizzate da un costo del denaro elevato e da una crescita moderata, le politiche pubbliche di sostegno agli investimenti assumono inoltre una funzione anticiclica, favorendo la realizzazione di progetti che altrimenti verrebbero rinviati o ridimensionati dalle imprese.

In un contesto caratterizzato da prezzi energetici ancora elevati e da un costo del credito crescente, **investire nella riduzione dei consumi** non rappresenta solamente una scelta ambientale, ma una vera e propria **strategia di resilienza aziendale**.

Le imprese possono inoltre beneficiare di **numerosi strumenti agevolativi messi a disposizione a livello europeo, nazionale e regionale**. Contributi a fondo perduto, finanziamenti agevolati, crediti d'imposta e garanzie pubbliche consentono di ridurre il fabbisogno finanziario e migliorare la sostenibilità economica degli investimenti. In particolare, risultano di interesse le **misure dedicate all'efficienza energetica, alle energie rinnovabili, alla digitalizzazione e all'innovazione dei processi produttivi**, ambiti nei quali le politiche pubbliche continuano a concentrare importanti risorse.

Le imprese che stanno valutando investimenti nel corso dei prossimi mesi dovrebbero avviare fin da subito un'attenta pianificazione finanziaria, verificando la possibilità di integrare risorse proprie, credito bancario e strumenti agevolativi. Un approccio strutturato consente non solo di ridurre il fabbisogno finanziario, ma anche di **migliorare la sostenibilità economica** dei progetti e la capacità dell'impresa di affrontare eventuali ulteriori incrementi del costo del denaro.

Nel contesto italiano, dove l'inflazione ha recentemente superato la soglia del 3%, tali dinamiche risultano particolarmente rilevanti. Non si può escludere che una politica monetaria più restrittiva possa determinare un rallentamento dell'attività economica e della domanda aggregata, con possibili effetti sulle prospettive di crescita del PIL, stimato in aumento dello 0,7% nel 2026 secondo le previsioni contenute nella "Nota sull'andamento e le prospettive dell'economia italiana 2026-2027" dell'ISTAT.

In una fase economica caratterizzata da tassi di interesse in aumento, **inflazione persistente e prospettive di crescita moderate**, la **capacità di programmare gli investimenti** assume un valore strategico determinante.

Le imprese che sapranno cogliere tempestivamente le opportunità offerte dagli strumenti agevolativi potranno **rafforzare la propria competitività, migliorare l'efficienza dei processi produttivi e ridurre la dipendenza da fattori esterni sempre più volatili**. Diventa pertanto fondamentale monitorare con continuità i bandi e le misure di sostegno disponibili, valutando attentamente gli investimenti più coerenti con gli obiettivi di sviluppo aziendale. In questo percorso, il supporto di Confartigianato Imprese Como rappresenta un elemento di valore per individuare le opportunità più adatte e trasformarle in progetti concreti di crescita.



A cura di Barbara Silvestrini
Responsabile Area Bandi, Finanza Agevolata
e Internazionalizzazione

Focus

Bandi



Bandi di prossima apertura

BANDO TALENTI

DI COSA SI TRATTA:

Obiettivo della misura è favorire l'acquisizione da parte delle PMI lombarde di competenze altamente qualificate a supporto dell'innovazione, della digitalizzazione e transizione ecologica.

A CHI E' RIVOLTO:

PMI che assumo a tempo indeterminato o determinato, sia full time che part time, persone fisiche in possesso di dottorato di ricerca.

DATE UTILI:

Sarà possibile presentare domanda dal **15 luglio 2026** fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

In evidenza

BANDO NUOVA IMPRESA 2026

DI COSA SI TRATTA:

La misura è finalizzata a sostenere l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale, attraverso l'erogazione di contributi per sostenere i costi connessi alla costituzione delle nuove imprese.

A CHI E' RIVOLTO:

MPMI che hanno aperto una nuova impresa in Lombardia.

DATE UTILI:

Sportello in fase di apertura, in attesa di decreto attuativo.

BANDO NUOVA IMPRESA – PICCOLI COMUNI E FRAZIONI

DI COSA SI TRATTA:

La misura sostiene l'apertura di nuove attività al dettaglio di prodotti alimentari e generi di prima necessità nei piccoli comuni e frazioni lombardi.

A CHI E' RIVOLTO:

Possono presentare domanda coloro che hanno aperto una nuova impresa a decorrere dal **1 giugno 2025**.

DATE UTILI:

Sarà possibile presentare domanda fino al **12 novembre 2026**.

BANDO RICONOSCIMENTO ATTIVITA' STORICHE E DI TRADIZIONE

DI COSA SI TRATTA:

Lo scopo della misura è quello di supportare le imprese nell'integrazione dell'intelligenza artificiale all'interno delle filiere produttive attraverso un percorso di analisi strategica e valutazione della cyber security.

A CHI E' RIVOLTO:

PMI aventi sede legale e/o operativa iscritta al Registro Imprese della circoscrizione territoriale di Como - Lecco.

DATE UTILI:

Sarà possibile presentare domanda dal **15 aprile 2026** e fino al **31 dicembre 2026**.

BANDO RICONOSCIMENTO ATTIVITA' STORICHE E DI TRADIZIONE

DI COSA SI TRATTA:

Regione Lombardia attribuisce un riconoscimento (marchio identificativo) a negozi, locali e botteghe storiche caratterizzate dalla continuità nel tempo della gestione, dell'insegna e della merceologia offerta.

A CHI E' RIVOLTO:

Possono accedere al bando tutte le PMI.

DATE UTILI:

Da maggio si è riaperto lo sportello per le richieste di riconoscimento del 2026, le domande si potranno presentare fino al **15 aprile 2026**.

Bandi Nazionali

BANDO ON - NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO

DI COSA SI TRATTA:

Il bando sostiene gli investimenti che puntano a realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare attività esistenti nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo.

A CHI E' RIVOLTO:

Alle PMI costituite da non più di 60 mesi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

DATE UTILI:

Lo sportello è operativo fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.

AUTOIMPIEGO CENTRO NORD

DI COSA SI TRATTA:

Il bando sostiene le iniziative di lavoro autonomo, imprenditoriale e di liberi professionisti allo scopo di promuovere l'inclusione attiva e l'inserimento nel mondo del lavoro.

A CHI E' RIVOLTO:

Giovani di età compresa tra i 18 e 35 anni inoccupati, inattivi o beneficiari del programma GOL .

DATE UTILI:

Lo sportello resterà aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.

Bandi Regionali

RICONOSCIMENTO QUALITÀ ARTIGIANA

DI COSA SI TRATTA:

La misura conferisce alle imprese riconosciute il "kit qualità artigiana" costituito da targa e vetrofania con il marchio "Qualità artigiana".

A CHI E' RIVOLTO:

Imprese artigiane come definite dalla legge regionale 7/2026 con sede in Lombardia.

DATE UTILI:

Lo sportello per la presentazione della domanda resterà aperto fino al **30 settembre 2026**.

BANDO TERTIUM

DI COSA SI TRATTA:

La misura sostiene i progetti di sviluppo e crescita strategica attraverso un contributo a fondo perduto fino al 60% delle spese ammissibili

A CHI E' RIVOLTO:

PMI operanti nel settore tessile, moda e accessorio.

DATE UTILI:

Si potrà presentare domanda dal **16 giugno 2026** fino al **7 settembre 2026**.

VOUCHER DI ACCELERAZIONE

DI COSA SI TRATTA:

L'intervento sostiene le PMI lombarde che decidono di investire in un percorso di accelerazione d'impresa professionalizzante, il contributo potrà essere riconosciuto fino all'**80%**.

A CHI E' RIVOLTO:

PMI operanti nel settore moda e design.

DATE UTILI:

Sportello in fase di apertura, in attesa di decreto attuativo.

VOUCHER FORMATIVO AZIENDALE

DI COSA SI TRATTA:

La misura è volta a sostenere le competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese.

A CHI E' RIVOLTO:

PMI con sede in Lombardia.

DATE UTILI:

Lo sportello è operativo fino all'esaurimento della dotazione finanziaria.

PACCHETTO INVESTIMENTI – LINEA SVILUPPO AZIENDALE

DI COSA SI TRATTA:

Il bando sostiene gli investimenti finalizzati all'ammodernamento ed ampliamento produttivo.

A CHI E' RIVOLTO:

Piccole e medie imprese e MID Cap.

DATE UTILI:

Il bando è attivo fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

L'ufficio Bandi e Opportunità è in grado di offrire tutte le informazioni relative ad agevolazioni e incentivi a livello locale, regionale e nazionale (contributi camerali e regionali, leggi speciali). Accompagna le imprese, con un'assistenza personalizzata, nella presentazione delle domande di contributo, partendo dall'analisi dei requisiti di accesso, fino alle procedure di rendicontazione finale delle spese per l'ottenimento delle agevolazioni.

Inoltre, tramite l'Ufficio Bandi, è possibile individuare e valutare misure agevolative specifiche in relazione a particolari fabbisogni e tipologie di investimento, che non rientrano nell'ambito dei bandi precedentemente illustrati.

Per informazioni:

Tel. 031 316 248

Mail: bandi@confartigianatocomo.it



A cura di Barbara Silvestrini
*Responsabile Area Bandi, Finanza Agevolata
e Internazionalizzazione*

Cultura e Società



Per Un Sorriso al fianco di Azzurrini Academy per crescere insieme attraverso lo sport



I bambini al centro, anche attraverso lo sport. È con questo spirito che **Per Un Sorriso** ha scelto di sostenere il progetto promosso da **Azzurrini Academy**, partecipando al 4° Torneo organizzato lo scorso 19 giugno al centro sportivo di Casnate con Bernate.

Nel corso della serata l'Associazione ha consegnato una **donazione** a sostegno dell'iniziativa ideata da **Gianluca Zambrotta**, presente all'evento, che punta ad avvicinare all'attività calcistica e motoria bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico ad alto funzionamento e lieve disabilità intellettiva.

Un progetto che utilizza lo sport come strumento di inclusione, relazione e crescita personale, offrendo ai partecipanti l'opportunità di vivere esperienze significative, sviluppare nuove competenze e condividere momenti di socialità all'interno di un contesto accogliente e stimolante.

La scelta di affiancare Azzurrini Academy nasce proprio dalla volontà di contribuire a percorsi che mettono al centro la persona, valorizzandone le potenzialità e favorendone la piena partecipazione alla vita sociale, nel segno della mission di Per Un Sorriso.



A cura di Anna De Sanctis
Segretario Movimento Donne Impresa

Rally della Valle Intelvi 2026: Una vetrina per il territorio e le sue imprese



Il 6 e 7 giugno si è svolta l'edizione 2026 del **Rally della Valle Intelvi**, appuntamento ormai consolidato e atteso dagli appassionati, capace di coinvolgere ogni anno volontari, istituzioni, operatori economici e numerose realtà del territorio.

Confartigianato Imprese Como ha sostenuto anche per quest'anno la manifestazione, riconoscendone il valore non soltanto sportivo, ma anche come importante occasione di **promozione per la Valle Intelvi e per l'intero territorio comasco**. Il Rally rappresenta infatti una **significativa vetrina per le imprese locali, per le eccellenze della provincia e per la capacità della comunità di fare squadra** attorno a un evento di grande richiamo.

Manifestazioni come il Rally della Valle Intelvi dimostrano quanto sia importante creare sinergie e collaborazioni, trasformando una passione sportiva in un'opportunità concreta di valorizzazione, visibilità e attrattività per l'intera provincia di Como.



SEDI

SEDE CENTRALE COMO

Viale Roosevelt, 15
Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342
como@confartigianatocomo.it
www.confartigianatocomo.it

UFFICI TERRITORIALI:

CANTÙ

Corso Unità d'Italia, 20
Tel. 031.712337 - Fax 031.715956
cantu@confartigianatocomo.it

DONGO

Via Statale, 7
Tel. 0344.81818 - Fax 0344.81365
dongo@confartigianatocomo.it

ERBA

Via Hayez n. 6, frazione Arcellasco
Tel. 031 641.969 - Fax 644.281
erba@confartigianatocomo.it

LOMAZZO

Via Priv. Monte Pollino 5
Tel. 02.96779170 - Fax 02.96370750
lomazzo@confartigianatocomo.it

MENAGGIO

Via IV Novembre, 30
Tel. 0344.31128 - Fax 0344.32927
menaggio@confartigianatocomo.it

SAN FEDELE INTELVI

Largo 4 Novembre, 7
Tel. 031.830719 - Fax 031.830106
sanfedele@confartigianatocomo.it

VILLA GUARDIA

Via Monterosa - Center Vill
Tel. 031.480250 - Fax 031.481427
villaguardia@confartigianatocomo.it

L'ARTIGIANO COMASCO

ANNO LXXII

ORGANO UFFICIALE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Periodico mensile inviato a tutti i soci di
Confartigianato Imprese Como.

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr.
registro degli operatori della comunicazione n. 7989.

BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Presidente Roberto GALLI

Segretario Generale Alberto CAMEL

Direttore responsabile Alberto CAMEL

Pubblicità CONFARTIGIANATO SERVIZI COMO SRL
Viale Roosevelt, 15 - Como - Tel. 031.3161

Grafica Ufficio Stampa e Comunicazione di Confartigianato
Imprese Como



Vuoi provare una banca “differente”? Vieni in BCC Cantù!

Cambiare banca a volte spaventa, ma non ti preoccupare, **facciamo tutto noi** con il nostro **servizio TSP**.
E se sul tuo conto accrediti lo **stipendio** o la **pensione**, oppure addebiti le **utenze**, pensiamo noi al trasferimento.

**Scopri la filiale di BCC Cantù più comoda per te
e fissa un appuntamento per conoscerci!**



Sede: Cantù - Corso Unità d'Italia, 11 • ☎031.719.111

✉ info@cracantu.it • cracantu.it • [f](#) [t](#) [i](#)

Le nostre filiali: Brenna • Bulgarograsso • Cabiato • Cadorago • Cantù: Sede, Vighizzolo, Pianella Capiago Intimiano-Intimiano • Capiago Intimiano-Olmeda • Carimate • Carugo • Cermenate Cernobbio • Como centro • Como-Albate • Cucciago • Figino Serenza • Fino Mornasco • Lomazzo Lurate Caccivio • Mariano Comense • Mariano Comense-Perticato • Morbegno (in corso di apertura) Novedrate • Olgiate Comasco • Rovello Porro • Saronno • Solbiate con Cagno • Sondrio Vertemate con Minoprio • Villa Guardia.